

nente rivolta macedone; fare insomma nella Macedonia inclusa dentro i suoi confini, quello che fanno i greci nella Macedonia inclusa nei loro confini.

La Macedonia, questa « polveriera d'Europa », è un mosaico di nazionalità. E' una regione vastissima situata nel centro della penisola balcanica: i suoi confini sono il corso della Mesta, le giogaie del Rodope, del Rila, il Ciar, la Drina, il lago di Ochrida, il monte Giamos, la Bistrizza e l'Egeo. Ha una superficie di 65.000 chilometri quadrati; una popo-

---

L'accordo fra Pangalos e il governo di Belgrado superava i punti controversi. Secondo informazioni di fonte inglese, la ferrovia Salonico-Gevgeli, avrebbe dovuto essere greca. La Jugoslavia avrebbe consentito a cedere alla Grecia i diritti che prima appartenevano alle Ferrovie orientali sopra la linea medesima. Così la Grecia si sarebbe assicurato il riconoscimento legale della proprietà della linea. In caso di controversie circa il transito commerciale delle merci jugoslave, la questione sarebbe stata sottoposta ad un arbitro francese nominato dalla Lega delle Nazioni. La stazione di frontiera di Gevgeli sarebbe stata comune ai due paesi: però una convenzione speciale avrebbe stabilito i doveri dei rispettivi funzionari di questa stazione. La stazione di Salonico sarebbe stata greca.

Cinque giorni dopo, — 22 agosto 1926 — scoppiava ad Atene, capeggiata dal generale Condylis, una insurrezione militare che rovesciava il gen. Pangalos e il suo governo. E l'accordo greco-serbo, non veniva mai ratificato dai governi di Atene, posteriori a Pangalos.